

Le Olimpiadi internazionali di Astronomia e la guerra


Domenica 16 Ottobre si terrà a Matera la cerimonia per l'inaugurazione della XXVI edizione delle Olimpiadi Internazionali di Astronomia (IRAO).

I Greci del IX secolo a.C. avevano stabilito che durante la settimana dei Giochi Olimpici vigesse la "Tregua Olimpica". Avevano concordato, cioè, che per una settimana tutte le guerre fossero sospese. Non che ci fosse una autorità che sorvegliasse sul rispetto della tregua, ma era un accordo che veniva rispettato da tutti "perché è così e basta". La motivazione migliore, quella che non richiede spiegazioni.

Oggi, mentre inauguriamo le Olimpiadi di Astronomia e abbiamo una guerra in Europa (che mi figuro più o meno come la Grecia di 3000 anni fa) non siamo neppure in grado di desiderare una settimana di tregua. Pur superando l'imbarazzo di fare qualche grottesco invito alla pace da parte mia, non riuscirei a ignorare la profonda ingiustizia che si farebbe invitando gli aggressori a fermarsi e gli aggrediti a smettere di difendersi. Per una settimana.

Eppure penso che quel quasi-niente che possiamo fare lo dobbiamo fare.

Diamo a 6 ragazzi italiani la possibilità di confrontarsi con 6 ragazzi giapponesi o bulgari, canadesi, cinesi, cechi, coreani, malesi, nepalesi, russi, vietnamiti e così via su quanto sanno del cielo e dell'Universo nel quale viviamo. Chissà che, parlando del cielo, a qualcuno non venga in mente che i ragazzi ucraini quest'anno non ci sono, forse perché sono rintanati nei sotterranei della metropolitana per ripararsi dalle bombe.



Prof. Roberto Buonanno